



ssannunziata@outlook.it
ssannunziata@outlook.it
Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Call: 331392958

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 494

Data
03/09/2017

Seguire Gesù

La Parola del Signore oggi ci chiede di lasciarci sedurre. «*Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre, mi hai fatto violenza e hai prevalso*» (Ger 20,7): sono le parole del profeta Geremia, la partecipazione della sua esperienza di uomo di fronte a Dio. L'uomo è quello di sempre, fratello di altri che già hanno sperimentato la fatica di vivere, di amare e di accogliere il disegno di Dio su di loro. Anche loro hanno camminato per una volontà di «un Altro».

Geremia con una confessione piena di carica umana ed affettiva esprime timori, paure, slanci ed incertezze. È un prezzo troppo alto la fedeltà al suo ministero. Egli si trova nel carcere del tempio ed esamina la sua esperienza di profeta: l'ingenuo entusiasmo e la gioia per l'amore di Dio che l'ha avvolto chiedendogli di svolgere tale ministero. Affascinato dalla seduzione divina ha pronunciato il suo sì, ma la storia concreta del suo servizio alla Parola, percorso da crisi spirituali e persecuzioni, ha spento in lui l'entusiasmo.

L'esperienza di Geremia ci rimanda al Vangelo. Dopo la professione di fede di Pietro, Gesù si preoccupa della formazione dei discepoli sul senso esatto della sua messianicità.

Chiede ai dodici una svolta spirituale: accettare un Messia «diverso» da quello che hanno idealizzato. Non un Messia potente e trionfatore, ma il Figlio che si fa obbediente al Padre fino alla morte di croce! Il Messia glorioso e vincitore deve lasciare il posto all'im-

agine del Servo sofferente, insultato, offeso e respinto. Ci saranno anche la gloria e la vittoria, ma non avranno i connotati «umani» con i quali siano soliti riconoscerle, perché il regno di Cristo, la sua signoria, non è di questo mondo!

Nei discepoli emerge un evidente disagio all'udire le parole del Maestro che tratteggia il suo futuro di sofferenza, di morte e di risurrezione. È ancora Pietro a protestare: «*Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai*» (Mt 16,22). Ma Gesù lo paragona a satana. È un richiamo all'esperienza di Gesù nel deserto. Il demonio gli aveva dato un altro appuntamento, alla fine della vita (cf il vangelo di Luca). Gesù in croce sarà insultato e deriso perché incapace di «salvare se stesso» e sarà invitato, per l'ultima volta, a cambiare i connotati alla sua opera redentrice di salvezza. Pietro ragiona ancora secondo gli uomini e non secondo Dio.

Seguire Gesù vuol dire accoglierlo nella vita e condividere la «sua» strada, che comporta anche per noi la dimensione della croce. A parole siamo tutti disponibili ma poi il solo «volere e sapere» si rivela insufficiente. È necessario coinvolgere un'altra dimensione del nostro vivere, la dimensione dell'amore. Per questo oggi il Signore chiede a noi di lasciarci sedurre. È un termine usato abbondantemente nel linguaggio dell'amore. È proprio dell'innamoramento, di due che si vogliono bene. Nella legge antica, nel Deuteronomio, viene chiesto di amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze (cf Dt 6,5). Il sentimento umano non è estraneo al rapporto con Dio. È un'energia potente per seguirlo. Solo l'amore vero, autentico, profondo, che come fuoco ardente brucia dentro, è capace di dire no all'egoismo e di scegliere la strada della volontà di «un Altro». Solo l'amore riesce ad accogliere, a far vivere, a trasfigurare la croce e a renderla *sacrificio vivente, santo e gradito a Dio*» (Rm 12,1), cioè una partecipazione alla croce di Cristo che è dono di sé al Padre e ai fratelli.

Per Cristo la croce è stata soprattutto la vicenda della sua passione in tutte le sue componenti. E per noi? Gesù ci invita a rinnegare noi stessi, a prendere la nostra croce e a seguirlo, pronti anche a perdere la vita. Anzi, è un dovere perderla, se vogliamo ritrovarla!

Sommario: Pagina

Seguire Gesù	1
Riapertura chiesa parrocchia	2
Dolci e salate	2
Bestiario Biblico	3
Pellegrinaggio Terra Santa	3
Notizie della parrocchia	4

C'è chi parla di croce riferendosi a situazioni particolarmente tragiche o cariche di sofferenza fisica o morale. Ma la croce accompagna ogni nostro giorno ed intesse il nostro quotidiano. La croce più comune che abbiamo da vivere è la fatica. Fatica di essere se stessi, di vivere con verità i rapporti con gli altri senza «maschere».

Fatica di non soccombere alla tentazione del «più comodo», fatica di vivere con coerenza la fede.

Tocca a noi accettare di essere sedotti dal Signore e dall'accoglienza del suo amore dipenderà lo stile della nostra vita. E sgorgherà dal nostro cuore amante, trasfigurato dal suo amore, la stessa preghiera del salmista, piena di desiderio di comunione e di possesso reciproco: «*O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua*» (Sal 63,2). Parole di un innamorato che cerca, che desidera l'incontro con Dio.

Perché Dio è il Dio dell'amore e se Gesù ci chiede di vivere la croce è solo per portarci ad una maggior pienezza di felicità e di vita. È per farci condividere la gloria del Padre suo.

(Tratto da alleluia)



SOLENNI RIAPERTURA DELLA CHIESA COLLEGIATA DI MONTECAROTTO



Sabato 9 Settembre Ore 18.00 **RIAPERTURA CHIESA COLLEGIATA
INIZIO FUNZIONE CHIESA DEL CROCIFFISSO
SOLENNI CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA DA S.E. MONS GERARDO ROCCONI
MOMENTO DI FESTA INSIEME**

Sabato 16 Settembre Ore 21.15 **CONCERTO PER ORGANO E TROMBA
CHIESA COLLEGIATA**

Domenica 17 Settembre Ore 11.00 **PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI ALLA
COMUNITÀ**

Domenica 24 Settembre Ore 11.00 **SACRAMENTO DELLA CRESIMA**

Sabato 7 Ottobre Ore 15.00 **INIZIO ANNO CATECHISTICO**

DOMENICA 1 OTTOBRE FIERA DI SAN PLACIDO
DOMENICA 8 OTTOBRE FESTA DI SAN PLACIDO
DOMENICA 16 OTTOBRE FESTA DEGLI ANNIVERSARI

VIENI ANCHE TU !!!

Il consiglio pastorale ha pensato per rendere più bella la festa di organizzare un piccolo rinfresco al termine della celebrazione della santa messa di riapertura del 9 settembre 2017.

Chiediamo la disponibilità per chi può, di contribuire cucinando un dolce o preparando qualcosa di salato.

Il tutto da preparare e consegnare **il sabato mattina del 9 settembre entro le 12** presso la sala Don Bosco, tranne cibi da tenere in frigo da consegnare direttamente la sera della festa intorno alle 17.00.

Lo scopo del foglio è avere una idea della disponibilità e delle quantità, sia perché non manchi ne si sprechi. Chiediamo segnare entro martedì.

[Ringraziamo anticipatamente tutto coloro che vorranno contribuire](#)

Per informazioni contattare :

Maurizio Vico : 339 1459051

Don Venish: 331 3929598

All'inizio della ripresa della nuovo anno pastorale ho pensato di suggerire meditazioni su alcuni animali simbolici nella bibbia. *"Bestiario biblico"* potrebbe essere il titolo di alcuni brevi interventi che segneranno la nostra riflessione biblica; era un titolo tipico del Medio Evo la raccolta di elementi simbolici sugli animali. Ho allora pensato di prendere qualche figura di animale e di riflettere su simboli o messaggi che il testo biblico ci trasmette attraverso le figure degli animali.

Mi è venuto in mente che Franz Kafka ha intitolato *"metamorphosis"* un suo celebre romanzo, infatti la festa della Trasfigurazione del Signore che i greci chiamano *"metamorphosis"* Anche se l'originale tedesco è diverso, è proprio il termine tedesco che dice "cambiamento" (*Verwandlung*) e non corrisponde al termine che i tedeschi adoperano per la festa della Trasfigurazione (*Verklärung*); riportando il concetto al termine greco c'è però una intrigante somiglianza.

Nel romanzo di Kafka, pubblicato nel 1915, Gregor Sansa un impiegato mediocre ligio alle regole che vive in casa con i genitori e una sorella – un uomo abbastanza frustrato, deluso dalla vita, privo di soddisfazioni – una mattina si sveglia nel suo letto trasformato in un orribile insetto: così inizia il testo. Quest'uomo diventa uno scarafaggio di dimensioni umane con tutti i problemi che comporta per gli altri e per se stesso: non riesce più a parlare, non riesce a comunicare, ha difficoltà a muoversi e i familiari lo vedono come un intruso, pericoloso e disgustoso.

È una metamorfosi, una trasformazione: l'uomo diventa animale, una vita da bestia, mentre il Vangelo ci propone una trasformazione in cui l'uomo diventa Dio. La nostra umanità si trova fra questi due possibili stadi di evoluzione: l'animale e la divinità.

Nel mondo classico le metamorfosi di Ovidio hanno celebrato una infinità di racconti mitici di trasformazioni e ci sono alcuni casi di trasformazioni in meglio – persone che diventano stelle – ma nella grande maggioranza dei casi ci sono dei cambiamenti in peggio: sono per lo più persone che diventano animali o piante. La più famosa è metamorfosi narciso, era un bel ragazzo ed è diventato un fiore. L'idea del cambiamento e della possibile degenerazione è presente e la Bibbia spesso ci parla di animali per mostrarci il pericolo di una regressione.

I moderni hanno ipotizzato che l'uomo derivi dalla scimmia; non è una dottrina accertata al 100%, è utilizzata spesso malamente, prendiamola come immagine simbolica. Se i nostri antenati erano scimmie, è anche possibile che noi non progrediamo sempre in meglio, ma che regrediamo di nuovo allo stato della scimmia. La tendenza a diventare animali è quindi possibile, è una grave forma di pericolo che invecchia la nostra vita.

"Chiamati a guardare in alto, teniamo lo sguardo a terra" era una delle osservazioni classiche degli antichi: l'uomo è l'unico che guarda in alto, la sua posizione è tale da tenere la testa alta e lo sguardo rivolto al cielo, mentre caratteristica dell'animale è essere rivolto alla terra e avere interessi solo terreni. In fondo l'essere animale è quello, occupato semplicemente di cose terrene.

La trasformazione avviene forse senza che nemmeno ce ne accorgiamo; si può diventare bestie in un colpo di rabbia, si può diventare bestie lentamente, lasciando perdere tutto il resto, abbruttendosi in una condizione animale. Si può però anche crescere e diventare celestiali, divini; proprio perché in comunione con il Signore veniamo trasformati di gloria in gloria verso la sua stessa natura divina: è l'obiettivo, siamo nati per questo. Riflettiamo allora insieme su qualche simbolo animale per riconoscere i nostri possibili problemi di degenerazione e nello stesso tempo per cogliere un messaggio a una autentica metamorfosi divina. ([continua nel prossimo numero](#))

Don Venish

“Non abbiate paura... Gesù è risorto e vi precede!” **Pellegrinaggio Terra santa dal 21- 28 ottobre 2017**

In Terra Santa, sui passi di Gesù. Un'esperienza unica, alle sorgenti della nostra fede: Ripercorriamo con Gesù i luoghi della Sua vita in Galilea. UNITALSI propone il Pellegrinaggio in Terra Santa, una esperienza unica per quanti vogliono illuminare le verità della fede con le verità della storia. Un viaggio unico, intenso, imperdibile. Una possibilità di vivere l'esperienza unica del Pellegrinaggio in Terra Santa, nei luoghi custoditi da secoli dai Frati Francescani della Custodia che, con devozione e tenacia, lavorano mediando le numerose situazioni di conflitto, accogliendo migliaia di pellegrini ogni anno.

È una Terra Santa per gli ebrei, per i cristiani, per i musulmani: a Gerusalemme sorge il Muro occidentale del Tempio, luogo Santo e inviolabile per il popolo ebraico; in tempi antichissimi vi è stata edificata la Chiesa del Santo Sepolcro, centro della cristianità, luogo in cui è possibile sentire e vivere intensamente il mistero di morte e resurrezione di Gesù.

Per ogni Cristiano il pellegrinaggio in Terra Santa rappresenta un momento privilegiato per l'incontro con il Signore, perché in quella striscia di terra Dio ha posato i suoi occhi per sempre, ha parlato all'uomo, ha stipulato un'alleanza nuova in Cristo che nessuna infedeltà, nessuna iniquità potrà più cancellare: questo ci raccontano quei luoghi Santi, da lì è iniziato il cammino di salvezza per ogni uomo che crede e spera.

Per maggiori informazioni: **Luigino Solazzi - 0731/89283- 3284148925. Don Venish: 331 3929598**

<p>22ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 20,7-9; Sal 62 (63); Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 <i>Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.</i> R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.</p>	<p>3 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • Fam. Brizzi per Saverio e Teresa. • Fam. Schiavoni per Enrica e def. Fam. • Ferro Orazio per Giuseppina, Maria e Primo. Ore 11,00 Santa Messa Chiesa San Filippo - Battesimo di Giacomo e Alessio ORE 18,30 Santa Messa Chiesa Crocifisso preceduta dal Santo Rosario . • Fam. Febo Pazienti Maria per Tarcisio (6° anno)</p>
<p>1 Ts 4,13-18; Sal 95 (96); Lc 4,16-30 <i>Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio...</i> <i>Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.</i> R Il Signore viene a giudicare la terra.</p>	<p>4 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Giacani Pietro per Enrico e Ersilia Ore 21.15 incontro dei catechisti.</p>
<p>1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26 (27); Lc 4,31-37 <i>Io so chi tu sei: il santo di Dio!</i> R Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>5 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • Catena Rita per def. Fam.</p>
<p>Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44 <i>È necessario che io annuncii la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.</i> R Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.</p>	<p>6 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 18, 30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Fam. Aguzzi per Vittorio e Maria.</p>
<p>Col 1,9-14; Sal 97 (98); Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i> R Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.</p>	<p>7 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 18, 30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Fam. Lippi per Amelia (1° mese) • Sofia Pittori per def. Fam. Pittori. Ore 21.15 incontro liturgico in preparazione della riapertura della chiesa collegiata.</p>
<p>Natività della B. Vergine Maria (f) Mic 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12 (13); Mt 1,1-16.18-23. <i>Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.</i> R Gioisco pienamente nel Signore.</p>	<p>8 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>ORE 18, 30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Giacometti Milena per def. Fam. Giacometti</p>
<p>S. Pietro Claver (mf) Col 1,21-23; Sal 53 (54); Lc 6,1-5 <i>Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</i> R Dio è il mio aiuto.</p>	<p>9 SABATO LO 2ª set</p>	<p>ORE 18,00 inizio funzione riapertura Chiesa parrocchiale Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo. Momento di festa insieme. • Betti Elide per Elio e Gabriella. • Pro def. Fam. Marini</p>
<p>23ª DEL TEMPO ORDINARIO Ez 33,1.7-9; Sal 94 (95); Rm 13,8-10; Mt 18,15-20 <i>Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.</i> R Ascoltate oggi la voce del Signore.</p>	<p>10 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • Bossoletti Liliana per Bossoletti Aldo. (5° anno) • Fam. Vici per Mario e def. Fam, Bartoloni. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Battesimo di Asia Manna. ORE 18,30 Santa Messa Chiesa parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • Vico Giuseppina per Pasquale e Elvira.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì 4 settembre alle ore 21.15 riunione dei Catechisti. • Dal martedì 5 settembre tre giorni di preparazione in vista del sacramento della cresima ai cresimandi. • Giovedì 7 settembre il vescovo incontra i cresimandi. • Giovedì 7 settembre ore 21.15 presso sala Don Bosco incontro liturgico in preparazione della riapertura Chiesa . • In Occasione della Festa del S. Patrono S. Placido, presenteremo al Signore, con gioia, tutte le coppie a cui ricorrono i lustri di Matrimonio (5,10,15, ecc...) Prenotarsi presso Simone Crognalletti. (338 5033276) • Domenica 17 settembre: Assemblea Diocesana: Il tema che quest'anno affronteremo è: “La conversione missionaria della nostra Chiesa per e con i giovani”. Sarà relatore Don Marco Presciutti, Vicario per la pastorale della Diocesi di Fano. Inizieremo alle ore 15 per concludere alle 20,30. L'assemblea è aperta a tutti. 		